Cettigne, come città, quando avete veduto tutte queste cose e siete andati a dare un'occhiata allo spettacolo assai curioso per noi, dei prigionieri che passeggiano liberamente all'aria aperta trascinando le loro rumorose catene, è bell'e visitata. Ma quanto argomento di studio, che vivo interesse desta questo paese, se si vuole un po' entrare nella sua vita intima, conoscerne meglio i sentimenti, i costumi, e seguire lo svolgimento della politica europea in questo angolo d'Europa che pochi conoscono, e del quale anche la maggior parte di quei pochi ha dato più spesso dei giudizi avventati e non equi!

C'è materia per tutti, tranne che per l'artista. Il montenegrino nato soldato, costretto ogni giorno a difendere palmo a palmo la sua patria, non ha avuto tempo di coltivare le arti belle. Solo la poesia, e la poesia popolare, ha un culto; ed anche il più umile contadino, accompagnato dalla *guzla*, sa a memoria tutti i canti che narrano l'epopea nazionale dalla fatale giornata di Kossovo alla gloriosa battaglia di Grahovo. Ma quanto argomento di studio così per lo storico come per il filosofo, per il giurista come per l'uomo politico, in tutto quell'armeggio di rappresentanti diplomatici che si contendono palmo a palmo l'influenza, che risolvono e liquidano incidenti in apparenza della più lieve importanza,